

# Drupal

Drupal è un CMS modulare opensource scritto in PHP. L'ambiente consigliato per il suo funzionamento è il classico LAMP (linux + apache + php + mysql) anche se soluzioni con IIS o PostgreSQL sono comunque supportate, pur con le loro limitazioni (ad esempio con IIS non avremmo il mod\_rewrite per generare degli URL più "amichevoli" e con PostgreSQL sono stati segnalati alcuni problemi con i moduli della comunità).

Andiamo subito a vedere quali sono i motivi per cui dovremmo scegliere Drupal:

- E' gratuito e, soprattutto, opensource: possiamo modificarlo a nostro piacimento per adattarlo ai nostri scopi.
- Vi è una vasta comunità di sviluppatori e contributori pronti ad aiutare chi ha problemi.
- Sono disponibili centinaia di temi grafici e moduli per estenderne le funzionalità (ne vedremo alcuni più avanti). - Ha una struttura modulare molto rigida, ovvero un core piccolo ma robusto che garantisce (nei limiti del possibile) sicurezza e stabilità.
- E' molto flessibile: grazie ai blocchi, alle vedute e ai diversi tipi di contenuto è possibile personalizzare il proprio sito in ogni aspetto.
- E' multiutente

Il pannello di amministratore è organizzato in modo tale da garantire una gestione avanzata di tutti gli aspetti del sito ai più esigenti, mentre allo stesso tempo garantisce un certo livello di immediatezza e facilità d'uso (purché ci si accontenti di non entrare nei meandri della configurazione più avanzata, è chiaro) per gli utenti meno esperti. Tutto ciò, in aggiunta alla grande disponibilità di temi già pronti e decisamente accattivanti, offre la possibilità del cosiddetto "quick-start", ovvero in pochi minuti si può avere un sistema di gestione dei contenuti bello e funzionale.

L'installazione è infatti molto semplice, grazie ad uno script automatizzato incluso nel pacchetto base. Possiamo ora andare a vedere qualche esempio delle potenzialità di questo CMS: sono molti i siti di aziende e società famose in tutto il mondo che hanno deciso di affidarsi a Drupal per la creazione del loro sito o portale.

Un esempio è <http://www.observer.com/>, controparte "telematica" del noto quotidiano newyorkese: nonostante la complessità della pagina iniziale, che ricorda quella di un giornale cartaceo, con riquadri, titoli, occhielli e quant'altro, tutte le informazioni sono presentate in maniera pulita ed ordinata. Un'altro esempio di come Drupal riesca a gestire siti con strutture complesse è dato da <http://musicbox.sonybmg.com/>, dove il cms in questione se la cava egregiamente con un portale interattivo multimediale dall'aspetto moderno e articolato.

Questi sono solo 2 esempi delle potenzialità di drupal, ma in questa pagina (<http://drupal.org/cases>) se ne possono vedere in gran quantità.

Per chi volesse, c'è anche la possibilità di localizzare drupal nella propria lingua (sono disponibili tantissime traduzioni tra cui, ovviamente, anche l'italiano).

La demo che vedete rappresenta il sito subito dopo l'installazione del CMS quindi senza particolari componenti

Front  
Page  
Admin  
Login  
Username- admin  
Password- demo

Versione  
stabile, 5.6  
Versione  
Release Candidate (RC2), 6.0

Temi

Moduli

[drupal.org](http://drupal.org)  
(ufficiale)

[drupal.org](http://drupal.org)  
(ufficiale)

[siteground.com](http://siteground.com)

[drupalmodules.com](http://drupalmodules.com)

[themegarden.org](http://themegarden.org)

[mydrupal.com](http://mydrupal.com)

Simone Frattegiani